

Al Presidente del Consiglio Comunale

Delibera di approvazione:

Bilancio di previsione 2013 - Relazione previsionale e programmatica – Programma triennale opere pubbliche 2013-2015

Proposta ordine del giorno

OGGETTO: riduzione aumenti rette servizi a domanda individuali.

Tenuto conto che:

- L'entrata prevista per il 2013 dall'incasso delle rette dei servizi a domanda individuale, in particolare la frequenza alle strutture di asili Nido, al servizio mensa presso Scuole Materne ed Elementari, comporta un aumento complessivo di 1,5 milioni di €;
- Tali aumenti (+11% Nido, +22% Materne +5% mensa Elementari) associati a quelli già introdotti in precedenza nel corso del 2012 (+12% Nido, +7,5% Materne +12% mensa Elementari), comportano salti pesantissimi, di quasi il 30% alle scuole Materne;
- La situazione di crisi in atto rende difficile alle famiglie sostenere aumenti significativi;
- Il forte indebitamento dei conti pubblici e la crisi di immagine ed istituzionale venutasi a creare a seguito delle indagini in corso, richiede interventi che riportino fiducia tra i cittadini;

Considerato che:

- Le rette dei servizi educativi non possono costituire una voce d'entrata per finanziare altri voci di bilancio;
- L'importo delle rette deve contribuire al sostegno dei costi necessari a garantire il servizio, senza veder caricate sulla tariffa stessa altri costi impropri di altra natura;
- Le rette devono essere stabilite tenendo conto della sostenibilità per i bilanci famigliari e dell'offerta del mercato privato di servizi analoghi, garantendo comunque la funzione di interesse pubblico;
- Il disavanzo di bilancio conseguente ai costi dell'indebitamento comunale consolidato accumulato, non può essere coperto e sostenuto dalle famiglie attraverso le rette dei servizi a domanda individuale;

Si impegna quindi la Giunta Comunale, in sede di prossima variazione di bilancio da approntare quanto prima (essendo l'introduzione degli aumenti già in corso), i provvedimenti amministrativi necessari a:

- Contenere gli aumenti riducendo l'entrata complessiva in aumento almeno del 50%, per complessivi circa 750.000 sino ad 1.000.000 € ;
- Coprire la minore entrata attraverso la riduzione del capitolo di spesa riferito al "fondo per cause d'esproprio e cause sui lavori", ripristinandoli nel corso dell'anno con risorse derivanti dall'avanzo di amministrazione 2012.

Gruppo PD